

Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

In caso di vendita di informazioni personali, puoi fare opt-out utilizzando il link "[Non vendere le mie informazioni personali](#)".

Per saperne di più sulle categorie di informazioni personali raccolte e sulle finalità per le quali tali informazioni saranno utilizzate, si prega di fare riferimento alla nostra [privacy policy](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Accetta

Scopri di più e personalizza



(Foto: gabriella clare marino/unsplash)

I contagi del **coronavirus** tornano a salire, tanto da farci cominciare a pensare alla tanto temuta **terza ondata**. A preoccupare oggi, ovviamente, sono le **versioni** mutate del virus, come la cosiddetta **variante inglese**, molto più trasmissibili, che svolgono un ruolo chiave nella nuova salita dei contagi. Tanto che in un recente **aggiornamento** dell'Istituto superiore di sanità (Iss) sulle **Faq** delle varianti, la **variante inglese** risulta avere una trasmissibilità superiore del **37%** rispetto al ceppo originale, con una grande incertezza statistica compresa tra il 18% e il 60%. "Questi valori sono in linea con quelli riportati in altri paesi, anche se leggermente più bassi, che induce a considerare l'opportunità di **più stringenti** misure di controllo che possono andare dal contenimento di focolai nascenti alla mitigazione", scrivono dall'Iss.

Aumentano i contagi

Come sottolinea l'ultimo **monitoraggio** indipendente della Fondazione Gimbe, infatti, dopo quattro settimane di stabilità nel numero di **nuovi casi**, la scorsa settimana (quella del 17-23 febbraio) si è registrata un'inversione di tendenza, segno della rapida diffusione delle varianti del **virus** più contagiose. L'incremento dei nuovi casi, infatti, ha sfiorato a livello nazionale il **10%**, e in 41 province è già superiore al **20%**.

GALILEO

[ENTE](#) [VITA](#) [SPAZIO](#) [FISICA E MATEMATICA](#) [TECNOLOGIA](#)


RESTA IN ORBITA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Articoli più letti


Coronavirus: siamo all'inizio della terza ondata?

26 Febbraio 2021


Quando gli islamici commerciavano vino in Sicilia

26 Febbraio 2021


Coronavirus: la perdita dell'olfatto può durare fino a 5 mesi

25 Febbraio 2021


Mini-guida sui vaccini contro Covid-19

25 Febbraio 2021


Zone rosse e scuole chiuse contro le varianti del coronavirus

24 Febbraio 2021

FOCUS

Psoriasi

NON SOLO UNA QUESTIONE DI PELLE



Psoriasi e coronavirus, il vademecum degli esperti. Anche contro le paure

Sebbene i casi attualmente positivi siano in lieve riduzione (-1,5%) e i decessi rimangano più o meno stabili (+0,4%), anche i pazienti ricoverati in **terapia intensiva** tornano a salire (+3,55). "La progressiva diffusione della variante inglese sta determinando **impennate** di casi che richiedono un attento monitoraggio per identificare tempestivamente comuni o province dove attuare le zone rosse", riferisce la fondazione. "L'incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente è l'indicatore più sensibile per identificare le numerose spie rosse che si accendono nelle diverse regioni".

PUBBLICITÀ


Gamma Suv Citroën: fino a 9.000€ di vantaggi
[Scopri di Più](#)
 Citroën Italia - Sponsored

Sempre rispetto alla settimana scorsa, si legge nel documento, l'occupazione da parte di pazienti positivi al coronavirus supera in 4 regioni la soglia del **40%** in area medica e in 8 Regioni quella del 30% delle **terapie intensive** che, a livello nazionale, dopo 5 settimane fanno registrare un'inversione di tendenza. "Questi dati confermano che, per evitare **lockdown** più estesi, bisogna introdurre tempestivamente restrizioni rigorose nelle aree dove si verificano impennate repentine", esorta la fondazione. "Temporeggiare è molto rischioso perché la situazione rischia di sfuggire di mano".

L'inizio della terza ondata

Nel frattempo, in **Emilia Romagna** è stata firmata una nuova ordinanza che estende a tutti i comuni della Città metropolitana di Bologna misure più restrittive, da zona arancione scura, già in vigore nei 10 comuni dell'imolese e nei 4 confinanti del ravennate. "Stiamo affrontando l'inizio della **terza ondata**: non possiamo mollare ora", commenta in un [post](#) su Facebook **Stefano Bonaccini**, presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, sottolineando che nelle ultime settimane, i casi positivi al coronavirus stanno crescendo a un tasso quasi **tre volte** superiore alla media nazionale. "Il virus viaggia soprattutto tra giovani e giovanissimi e i ricoveri in ospedale e in terapia intensiva crescono", scrive Bonaccini. "Dunque, le nuove misure sono indispensabili, soprattutto di fronte a **varianti** del virus che comportano una diffusione più estesa e più veloce".

 Via: [Wired.it](#)